

**Determinazione del Dirigente del Servizio
Tutela e Valutazioni Ambientali**

N. 15 – 6202/2018

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto “Attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi - Tipologia 7.6 DM 05/02/1998 - Modifica attività esistente”

COMUNE: Salbertrand

PROPONENTE: Edilstrade s.r.l.

Esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Premesso che:

- in data 21/11/2017 la Società Edilsreade S.r.l. - con sede legale in Torino, Via Susa n. 35 e Partita IVA 00923960017 - ha presentato domanda di avvio alla fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e smi “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione” ed art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi, relativamente al progetto di “Attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi - Tipologia 7.6 DM 05/02/1998 - Modifica attività esistente” in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 32 ter dell’Allegato B2 della l.r. 40/98 e smi;
- con nota prot. n. 152429 del 14/12/2017, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB, chiedendo di fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell’istruttoria tecnica relativa al progetto in oggetto
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 45 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni
- per lo svolgimento dell’istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell’organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e smi
- l’istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell’ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell’organo tecnico

Rilevato che:

Localizzazione e stato di fatto

- la sede operativa della Edilstrade S.r.l. è situata nel territorio del Comune di Salbertrand, in Regione Ponte Ventoso, in un’area compresa tra la SS 24 e la ferrovia Torino-Modane;
- l’insediamento occupa una superficie di circa 20.000 mq così suddivisi:
 - impianto di produzione conglomerato bituminoso (attività principale), produzione

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

di inerti aggregati (vaglio e frantumatore), aree di stoccaggio materie prime e prodotti finiti, magazzino e uffici, per un'estensione pari a circa 19.550 mq;

- area di messa in riserva e recupero dei rifiuti inerti non pericolosi (attività secondaria), per un'estensione pari a circa 450 mq;

- l'azienda è iscritta al Registro delle Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del DM 05/02/1998 e s.m.i. con il n. 105/2017 in sesta classe d'iscrizione (movimentazione inferiore a 3.000 t/anno) di cui al DM 390/98 e s.m.i.;
- i rifiuti attualmente recuperati sono quelli individuati alla tipologia 7.6 "conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo" del del DM 05/02/1998 e s.m.i.;
- i quantitativi e le operazioni di recupero autorizzate sono le seguenti:

Tipologia di rifiuto	Quantità massima stoccabile (t)	Quantità massima movimentabile (t/a)	Operazioni di recupero
7.6 Codice CER 170502 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301"	435	2.600	R5

(*) Attività di recupero p.to 7.6.3 c) - produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5].

- le attività di recupero R5 per produzione di materiali da ingegneria sono effettuate mediante l'utilizzo di un impianto mobile di triturazione e vagliatura mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate;

Stato di progetto

- l'unica variazione che sarà messa in atto è costituita dall'aumento delle quantità giornaliere e mensili recuperate nell'impianto, nonché dalla maggiore frequenza con la quale le stesse operazioni di recupero saranno messe eseguite;
- i quantitativi e le operazioni di recupero previste a progetto sono le seguenti:

Tipologia di rifiuto	Quantità massima stoccabile (t)	Quantità massima movimentabile (t/a)
7.6 Codice CER 170502 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301"	900	5.900

- tale variazione si rende necessaria sia per la maggiore richiesta, nell'area geografica ove opera l'impresa, di ritiro di rifiuto proveniente da demolizioni del manto stradale e sia in seguito al contestuale aumento di domanda di acquisto di materiale recuperato, da utilizzare per rilevati sottofondi stradali.
- il rifiuto in ingresso ed il materiale recuperato in uscita, potranno essere correlati ad attività della Edilstrade S.r.l. stessa ma soprattutto sarà proveniente e destinato a cantieri di imprese terze;

Considerato che

nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 10869 del 25/01/2018 del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino;
- nota prot. n. 18019 del 09/02/2018 del Servizio Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della Città Metropolitana di Torino;
- email del 10/01/2018 del Servizio Gestione Idriche della Città Metropolitana di Torino;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

- dovrà essere avviata la procedura ex DPR n. 59/2013 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:

Pianificazione Comunale

- in base al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, l'insediamento produttivo ricade in zona classificata "*apA – Attrezzature ad uso artigianale e relativa area*";
- in occasione del primo avvio dell'attività di gestione rifiuti il Comune di Salbertrand, con nota prot. n. 392 del 31/01/2013, si esprimeva positivamente circa la compatibilità urbanistica dell'intervento;

Vincoli e fasce di rispetto

- l'area interessata dall'attività di gestione rifiuti è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) "*fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna*" del D.Lgs. n. 42/2004;
- in occasione del primo avvio dell'attività di gestione rifiuti, l'impresa ha presentato istanza di autorizzazione paesaggistica e ottenuto parere favorevole (Autorizzazione Paesaggistica n. 10 del 16/07/2013 rilasciata dal Comune di Salbertrand);
- l'area oggetto dell'intervento rispetta le fasce di rispetto delle infrastrutture presenti nell'area (ferrovia Torino-Modane, SS. n. 24, Autostrada Torino-Bardonecchia);

3. dal punto di vista progettuale

- non è prevista la realizzazione di nuove opere;

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

- nulla varia rispetto alle modalità operative/gestionali e dei macchinari utilizzati;
- l'intervento si configura esclusivamente come incremento dei quantitativi gestiti;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento, della gestione dei rifiuti in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati;
- si evidenziano le seguenti precisazioni ai fini di una corretta e completa formulazione dell'istanza successiva alla fase in oggetto :
 - per la tipologia 7.6 nella relazione tecnica viene indicata anche quale attività di recupero ...*la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali...* Si fa presente che è ammissibile solo se l'azienda opera direttamente tale attività presso la propria sede operativa. Si chiede pertanto di fornire informazioni al riguardo ed eventualmente rivedere tale informazione;
 - poiché presso la società viene svolta quale attività primaria la produzione di conglomerato bituminoso a freddo a partire da materia prima, si fa presente che non dovrà mai essere miscelato rifiuto con materia prima. Pertanto nel caso di utilizzo di un unico frantoio dovranno essere previste campagne di attività separate;

4. dal punto di vista ambientale

- l'area oggetto dell'intervento è distante da centri abitati e altri recettori sensibili;
- le informazioni fornite si sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;

Emissioni in atmosfera

- l'impatto sulla matrice atmosferica è costituito dalle emissioni diffuse di polveri generate durante le fasi di selezione, stoccaggio, movimentazione, vagliatura e frantumazione del materiale trattato, per il contenimento delle quali il Gestore dovrà prevedere l'adozione di specifici presidi e modalità operative la cui implementazione sarà oggetto di prescrizioni tecniche e gestionali, che costituiranno parte integrante dell'atto autorizzativo da rilasciarsi;
- lo stesso dicasi per l'attività di produzione di inerti aggregati, svolta presso il sito, che prevede anch'essa le fasi di stoccaggio in cumuli, movimentazione, vagliatura e frantumazione del materiale in lavorazione;
- si rammenta che dovrà essere conseguita l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le emissioni diffuse che si originano dalle attività, e la stessa sarà ricompresa nell'A.U.A. ex dPR 59/2013: a tal fine dovrà essere prodotta relazione tecnica redatta secondo la modulistica Mod.Em. 2.0 scaricabile dal sito della C.M.To ai seguente indirizzo web:
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/emissioni-atmosfera/modulistica-emissioni>
- presso il sito in oggetto viene inoltre svolta l'attività di produzione di conglomerato bituminoso, per la quale l'impresa è in possesso di autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 71-16738/1997, come modificata dalla D.D. n. 347/2000, per effetto della domanda di adesione presentata in data 10/01/2012 (ns prot. n. 35266/2012), alla quale è seguita presa d'atto prot. n. 57890/2012;
- in base a quanto emerso dal confronto con i Funzionari regionali, la procedura di carattere

generale ai sensi della D.G.R. n. 71-16738 del 17/02/1997 non è più utilizzabile per gli impianti di produzione di conglomerato bituminoso, poiché non è stata aggiornata alle nuove disposizioni normative introdotte dal T.u.A. a differenza di quanto avvenuto per altre attività;

- dovrà pertanto essere conseguita l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. anche per le emissioni convogliate che si originano da tale attività, e la stessa sarà ricompresa nell'A.U.A. ex DPR 59/2013; anche in questo caso dovrà essere prodotta relazione tecnica redatta secondo la modulistica Mod.Em. 2.0;
- al fine della corretta definizione delle prescrizioni operative e gestionali e dei valori limite di emissione, è essenziale precisare se nell'attività di recupero di rifiuti di tipologia 7.6 si intenda comprendere anche il processo di produzione del conglomerato bituminoso ed, in caso affermativo, occorre descrivere in dettaglio le modalità di recupero (all'interno o a valle del forno di essiccazione degli inerti) e la percentuale massima in peso di rifiuto rispetto al prodotto finito che si intende recuperare;

Gestione reflui ed acque meteoriche

- dallo stabilimento non si originano "acque reflue industriali" soggette ad autorizzazione;
- relativamente alla gestione delle acque meteoriche l'area è dotata di un sistema di raccolta e trattamento con immissione negli strati più superficiali del sottosuolo mediante 2 pozzi perdenti;
- è stato approvato il "Piano di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" ai sensi del regolamento regionale D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n° 1/R e s.m.i. "Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 733 – 37151/2013 e successiva nota protocollo n. 122620/LC3/SP del 24/07/2014;
- non essendo previste modifiche per quanto riguarda le superfici scolanti, le macchine ed impianti utilizzati e le lavorazioni svolte, la gestione delle acque meteoriche ed i sistemi di raccolta, canalizzazione e trattamento non necessitano di variazioni;
- si rammenta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del citato regolamento che le immissioni in acque superficiali o sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento effettuate tramite condotte separate provenienti dalle superfici impermeabilizzate "non scolanti" e dal pluviali sono sottoposte, prima del loro recapito nel corpo ricettore, ai trattamenti previsti dai regolamenti edilizi comunali sulla base di specifiche direttive adottate dalla Giunta Regionale;

Rumore

- la classificazione acustica del Comune di Salbertrand inquadra l'area in oggetto in Classe IV "aree ad intensa attività umana";
- in occasione del primo avvio dell'attività di gestione rifiuti era stata presentata una Relazione previsionale di impatto acustico (datata maggio 2013) redatta ai sensi della DGR n. 9-11616 del 2 febbraio 2004 dalla quale emerge che i livelli sonori generati dall'attività rispettano i limiti previsti dalla normativa vigente;
- considerata la tipologia di intervento e l'area in cui si esso si colloca, si ritengono ancora valide le considerazioni della relazione datata maggio 2013; non si ritiene dunque necessario

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

richiedere ulteriore relazione previsionale né prescrivere rilievi fonometrici;

Ritenuto che:

- considerata la tipologia di intervento, non si rilevano criticità legate alla collocazione in un'area produttiva e senza la presenza di aree residenziali prossime;
- le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dell'impianto ma sono comunque necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito del successivo iter autorizzativo ex DPR n. 59/2013:
 - si dovrà dare evidenza di quanto indicato in precedenza al punto 3. *dal punto di vista progettuale* ed al punto 4. *dal punto di vista ambientale*;
- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 21/11/2017 ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione eventualmente previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;
- dovrà essere adottata ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

Ritenuto pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

Adempimenti

- dovrà essere comunicata al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana e all'ARPA la data di entrata in esercizio dell'impianto secondo le previsioni di progetto;

Visti:

- i pareri dei soggetti interessati, in atti;
- la l.r. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi "Norme in materia ambientale"
- il D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e smi, il progetto di "Attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi - Tipologia 7.6 DM 05/02/1998 - Modifica attività esistente" presentato in data 21/11/2017 dalla *Società Edilsreade S.r.l. - con sede legale in Torino, Via Susa n. 35 e Partita IVA 00923960017* - **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e smi), subordinatamente a quanto sopra specificato.

Copia della presente determinazione verrà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 27/02/2018

Il Dirigente del Servizio
Ing. Massimo Vettoretti